

 <p>Programma di Sviluppo Rurale dell'Emilia-Romagna 2007/2013</p>	PROVINCIA DI PARMA
	<h1>Bollettino di Produzione Integrata e Biologica</h1>

n. 18 del 03 maggio 2013

PREVISIONI DEL TEMPO DAL 04 AL 09 MAGGIO 2013

SABATO 04: cielo sereno o poco nuvoloso. Aumento della nuvolosità nel corso della giornata con piogge durante la notte. Temperature minime in lieve flessione (10-11 °C), massime stazionarie (12-16 °C).

DOMENICA 05: cielo molto nuvoloso con precipitazioni a prevalente carattere temporalesco. Temperature minime in leggero aumento e massime in leggera flessione.

TENDENZA DEL TEMPO DA LUNEDI' 06 GIOVEDI' 09 MAGGIO 2013: variabilità con alternanza di schiarite e annuvolamenti associati a rovesci. Temperature minime stazionarie, massime in graduale aumento a termine periodo.

Andamento meteorologico dal 24 al 30 aprile 2013

Stazione meteorologica	Altitudine m slm	Temp max	Temp min	Temp media	Temp min assoluta	Temp max assoluta	Escursione termica	Um. rel. media (%)	Pioggia (mm)
CASATICO	350	19,0	11,8	15,3	8,8	21,9	7,2	79	18,0
MAIATICO	317
PIEVE CUSIGNANO	270	19,1	12,4	15,8	9,2	21,8	6,7	73	13,4
LANGHIRANO	265	20,4	11,3	15,6	7,3	23,2	9,1	84	17,0
SALSOMAGGIORE	170	20,7	11,1	16,0	6,3	23,5	9,5	77	11,2
PANOCCHIA	170	19,9	11,8	15,9	7,9	19,9	8,1	79	14,8
SIVIZZANO Traversetolo	136	19,8	12,0	15,9	8,5	22,7	7,8	78	18,8
MEDESANO	120	20,6	11,2	15,7	7,2	23,6	9,4	84	24,6
S. PANCRAZIO	59	21,1	11,8	16,2	6,8	24,7	9,4	79	21,2
FIDENZA	59	21,0	11,2	16,0	5,6	23,4	9,8	81	...
GRUGNO - Fontanellato	45	21,1	11,5	16,1	5,7	23,6	9,6	85	18,0
SISSA	32	21,3
ZIBELLO	31	21,2	11,2	16,1	6,4	23,5	9,9	81	15,0
COLORNO	29	21,1	11,0	16,0	5,2	23,7	10,1	83	19,2
GAINAGO - Torrile	28	20,9	11,4	16,0	6,4	23,7	9,6	77	18,0

... = dato non rilevato.

Aggiornamenti previsioni del tempo sul sito di ARPA Emilia-Romagna Servizio IdroMeteoClima:
<http://www.arpa.emr.it/sim/>

Testo del bollettino da Gazzetta di Parma del 4 maggio 2013

VITE: la fase fenologica è molto scalare, compresa tra foglie distese e grappolini visibili, a seconda della varietà e della esposizione del vigneto. Le ultime piogge risultano da modello infettanti per la *Peronospora*. Non appena possibile è quindi necessario proteggere tutti i vigneti con antiperonosporici endoterapici, citotropici curativi (cimoxanil, dimetomorf, mandipropamide, iprovalicarb) in miscela con prodotto di copertura (mancozeb, metiram, propineb, sale di rame) e con fosetil alluminio. Con le ultime piogge è iniziato anche il rilascio delle ascospore dell'*Oidio* per cui aggiungere alla miscela zolfo bagnabile o *Ampelomyces quisqualis* (AQ10).

FRUMENTO: le varietà più precoci si trovano nella fase di botticella-inizio spigatura. Nei campi più sviluppati in prossimità dell'emissione delle antere, la fase più suscettibile alla *Fusariosi* della spiga, intervenire, in previsione di piogge o con condizioni di elevata umidità, su varietà sensibili con Procloraz o Procloraz + Propiconazolo o Tebuconazolo o Ciproconazolo (solo in formulazioni Nc e Xi) o Pyraclostrobin. E' possibile utilizzare miscele di due IBE. Questi prodotti sono attivi anche verso Ruggini e Oidio.

POMODORO: l'accentuata variabilità rende difficile programmare i trapianti per cui le piantine rimangono accumulate in azienda per molti giorni e con l'elevata umidità dell'aria si stanno sviluppando infezioni fungine. Si consiglia pertanto di irrorare le plantule con Sali di rame. Nei terreni pronti diserbare circa una settimana prima del trapianto con glifosate alla dose di 1,5-4,5 l/ha con bassi volumi d'acqua (3 hl per ettaro) per eliminare le infestanti emerse in miscela con i prodotti residuali ad attività antigerminello acclonifen, metribuzin, oxadiazon, pendimetalin, s-metolachlor (indicato per il controllo di graminacee, giavone compreso) attentamente dosate in funzione del tipo di terreno e del grado di infestazione previsto (anche in base alla precessione culturale).



BOLLETTINO DI PRODUZIONE INTEGRATA

DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA

LE INDICAZIONI SOTTO RIPORTATE SONO VINCOLANTI PER LE AZIENDE INSERITE NEI PROGRAMMI RELATIVI AL REG. CE N° 1698/2005 MISURA 214, REG. CE N° 1580/2007 E 1234/2007 - LLRR 28/98 E 28/99.

DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA (D.P.I.) DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER L'ANNATA 2012 - 2013.

Con determina n° 2281 del 12/03/2013 sono state approvate le nuove norme tecniche dei Disciplinari di Produzione integrata (D.P.I.) della Regione Emilia-Romagna per l'annata 2012-2013.

La versione definitiva ed ufficiale è consultabile **sul sito della Regione Emilia-Romagna:**
<http://www.ermesagricoltura.it/Sportello-dell-agricoltore/Come-fare-per/Produrre-nel-rispetto-dell-ambiente/Fare-agricoltura-integrata-produzioni-vegetali/Disciplinari-di-produzione-integrata>

I D.P.I. sono lo strumento tecnico a disposizione dei produttori agricoli per razionalizzare le tecniche agronomiche e di difesa fitosanitaria. I D.P.I. consentono di aderire alle Azioni 1 produzione integrata, misura 214 Asse 2 del PSR 2007-2013, all'Az. 3 Arboricoltura da legno a ciclo breve, misura 221 PSR 2007-2013, al Marchio Collettivo QC L.R. 29/99 e al OCM ortofrutta Reg. CE 1234/07.

CONCIMAZIONE

I quantitativi di macroelementi da apportare devono essere calcolati adottando il metodo del bilancio previsionale avvalendosi del software specifico scaricabile dal sito www.ermesagricoltura.it "Programma per formulazione piano di bilancio".

In alternativa alla redazione di un piano di fertilizzazione analitico è possibile adottare il modello semplificato secondo le schede a dose standard per coltura. Per alcune colture da seme è consentita solo l'utilizzo del metodo dose standard come indicato nelle norme di coltura.

I piani di fertilizzazione devono essere redatti in ciascuna annualità:

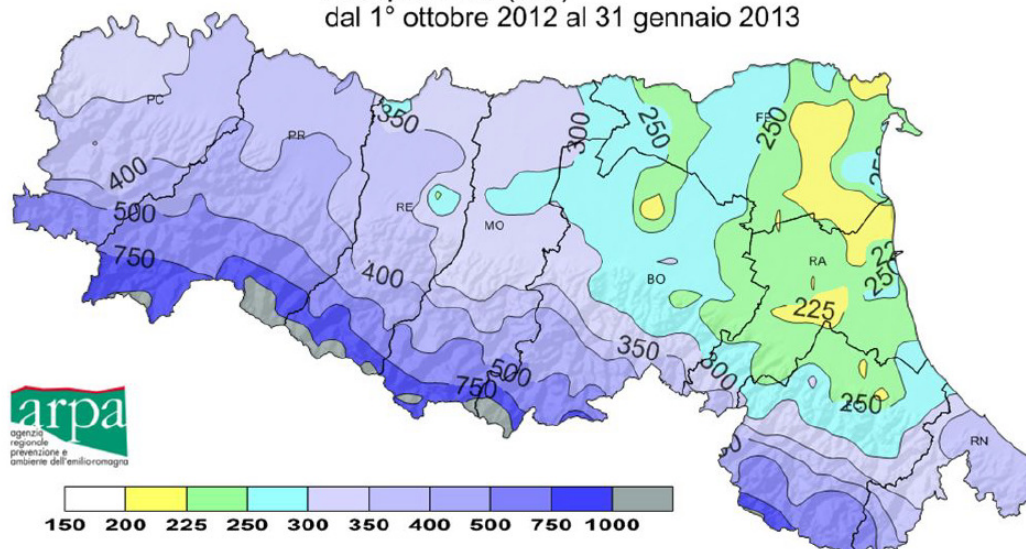
- entro il 28 febbraio per le colture erbacee e foraggere
- entro il 15 aprile per le colture orticole, arboree e sementiere.

Le perdite per lisciviazione nel periodo autunno-invernale sono stimate prendendo come riferimento l'entità delle precipitazioni nell'intervallo di tempo compreso dal 1 ottobre al 31 gennaio come di seguito riportato:

- con pioggia <150 mm: nessuna perdita;
- con pioggia compresa fra 150 e 250 mm: perdita dell'azoto pronto progressivamente crescente;
- con pioggia >250 mm: tutto l'azoto pronto viene perso.

A TALE RIGUARDO SI PRECISA CHE NEL PERIODO 1 OTTOBRE 2012 – 31 GENNAIO 2013 IN PROVINCIA DI PARMA LE PRECIPITAZIONI SONO RISULTATE SUPERIORI AI 250 MM, CON VALORI COMPRESI TRA I 395 MM DI ZIBELLO E I 472 MM DI CASATICO.

Precipitazione (mm)
dal 1° ottobre 2012 al 31 gennaio 2013



DEROGHE 2013

Per consultare l'archivio delle deroghe territoriali:

<http://www.ermesagricoltura.it/Servizio-fitosanitario/Difesa-e-diserbo-delle-piante/Derogheai-Disciplinari-di-produzione-integrata/Deroghe-territoriali-2013>

- **06 febbraio 2013 protocollo n° 0032820:** deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (Reg. CE n. 1234/2007/UE, REG. N. 1698/2006, LL. RR. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna per l'impiego alla semina della patata della s.a. Fipronil (formulato "Goldor Patata 5G") per il controllo degli elateridi (*Agriotes* spp.). Si precisa che il formulato dovrà essere eseguito in alternativa ad Etoprofos e con le limitazioni presenti nelle norme tecniche della Regione Emilia-Romagna - Annata agraria 2012/2013.

- **06 marzo 2013 protocollo n° 0059588:** deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (Reg. CE n. 1234/2007/UE, REG. N. 1698/2006, LL. RR. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna per l'impiego alla semina della barbabietola di seme confettato contenente piretroidi (Beta-ciflutrin e Teflutrin) e neonicotinodi (Clothianidin e Thiametoxam). Tale autorizzazione è in relazione al fatto che il seme conciato viene messo a disposizione agli agricoltori già pronto all'impiego. In ogni caso si conferma che non è consentito l'uso di seme conciato con insetticidi e il contemporaneo utilizzo di geodisinfestanti contenenti piretroidi.

- **29 marzo 2013 protocollo n° 81166:** deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (REG. CE 1698/2005, 1234/2007 e LL.RR. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna per l'esecuzione di un intervento allegante con preparati a base di NAA + NAD su pero.

- **29 marzo 2013 protocollo n° 0080994:** deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (REG. CE 1698/2005, 1234/2007 e LL.RR. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna relativa alla possibilità di elevare la dose di impiego del Glifosate a 5 litri/ettaro (per formulati con una concentrazione di s.a. pari al 30,40%), nei trattamenti di pre-trapianto del pomodoro e di pre-semine delle colture di barbabietola, soia, sorgo e girasole.

- **02 aprile 2013 protocollo n° 0082237:** deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (REG. CE 1698/2005, 1234/2007 e LL.RR. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna, che integra la precedente nota n.0080994, relativa alla possibilità di elevare la dose di impiego del Glifosate a 5 litri/ettaro (per

formulati con una concentrazione di s.a. pari al 30,40%), nei trattamenti di pre-semina anche per la coltura del mais.

- **12 aprile 2013 protocollo n° 0093209:** deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (REG. CE 1698/2005, 1234/2007 e LL.RR. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna per l'utilizzo della miscela Pendimetalin + Terbutilazina nel diserbo in pre-emergenza del sorgo.

- **16 aprile 2013 protocollo n° 0095171:** deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (REG. CE 1698/2005, 1234/2007 e LL.RR. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna per l'utilizzo di Acybenzolar S-methyle per la difesa dell'actinidia dalla batteriosi.

- **26 aprile 2013 protocollo n° 0104436:** REG. CE 1698/2005, 1234/2007 e LL.RR. 28/98 e 28/99 - precisazioni in merito allo smaltimento delle scorte di **Oxyflorfen**. E' stata recentemente modificata l'etichetta dei prodotti fitosanitari contenenti la sostanza attiva oxyflorfen, con le seguenti modifiche:

- in tutte le colture il prodotto deve essere impiegato solo con applicazioni in bande lungo la fila nel periodo compreso tra l'ultima decade di settembre e la prima decade di maggio;
- sono autorizzati, secondo la pratica applicativa e la finestra temporale descritte nell'etichetta del prodotto, gli usi su nocciolo, vite, pomacee, drupacee, arancio, limone, pompelmo, olivo, girasole, carciofo, vivai forestali e ornamentali, bordi stradali, argini e sedi ferroviarie.
- sono stati invece revocati gli usi su colture trapiantate quali cavolo e cavolfiore, cipolla, aglio, tabacco, incolti, aree industriali e civili.

Decreti:

1. in allegato al Decreto 14 marzo 2012 PRODOTTI REVOCATI si trova l'elenco dei prodotti (Oxyfen, Golstar, Performer, Mister, Foxy, Maxofen, Logal 24 EC, York 25 EC, Cusco, Grizzly FL, Kronos 22 L, Oxynet) che sono stati revocati a partire dal 1 luglio 2012 e che possono essere smaltiti secondo la vecchia etichetta con la seguente tempistica: vendita fino al 31 marzo 2013 e utilizzo fino al 31 luglio 2013.
2. in allegato al Decreto 13 luglio 2012 PRODOTTI IN COMMERCIO si trova l'elenco dei prodotti (Ovni XL, Akofen 240 EC, Galigan, Zoomer, Oxiflower, Freccia, Herbitotal S, Glifast, Railway 500 SC, Siafen, Mannix, Gloxy, Fuego, Dribbling, Goal 2XL, Goal 240 E, Goal 480 SC, Zargon, Global SC, Nikane, Meta 480 SC, Condor, Terminal, Fluorate, Terminal Duo, Blob, Retex) che rimangono in commercio; in questo caso vi sono due casistiche:
 - a. le scorte dei prodotti già presenti in commercio e vendute entro il 28 febbraio 2013 possono essere smaltite dall'utilizzatore entro il 30 giugno 2013 secondo la vecchia etichetta;
 - b. i prodotti commercializzati dopo il 28 febbraio 2013 devono essere venduti in abbinamento alla nuova etichetta e di conseguenza utilizzati secondo le prescrizioni della nuova etichetta.
3. in allegato al Decreto 13 luglio 2012 PRODOTTI MINORI si trova l'elenco di alcuni prodotti (Oxyfluor, Wirk, Hereu, Grizzly EC, Kronos) la cui autorizzazione è stata prorogata fino al 31 dicembre 2012 in attesa della valutazione del dossier. Per questi prodotti deve uscire un provvedimento specifico che preciserà se rimarranno in commercio o se verranno revocati, nel provvedimento ci saranno anche le indicazioni relative all'eventuale smaltimento scorte.

DIFESA INTEGRATA AVANZATA (DIA)

Le aziende che hanno aderito alla Difesa Integrata Avanzata (DIA) della misura 214 azione 1 (produzione integrata) hanno l'obbligo di rispettare le norme tecniche specificate per alcune colture arboree e riportate nella tabella seguente.

Per tutto quanto non specificato ci si dovrà attenere alle norme tecniche dei Disciplinari di Produzione Integrata 2013.

COLTURA	LIMITAZIONI	OBBLIGATORIO*
Melo	Indipendentemente dall'avversità gli esteri fosforici possono essere impiegati al massimo 2 volte	Utilizzo della confusione o del disorientamento sessuale, o di 8 interventi confusione spray o 3 interventi con il virus della granulosa
Pero	Indipendentemente dall'avversità gli esteri fosforici possono essere impiegati al massimo 2 volte	Utilizzo della confusione o del disorientamento sessuale, o di 8 interventi confusione spray o 3 interventi con il virus della granulosa
Pesco	Indipendentemente dall'avversità gli esteri fosforici possono essere impiegati al massimo 2 volte	Utilizzo della confusione o del disorientamento sessuale, o di 5 interventi confusione spray per la <i>Cydia molesta</i>
Vite	Indipendentemente dall'avversità gli esteri fosforici non possono essere impiegati. Fermo restando la limitazione precedente l'impiego di insetticidi è ammesso solo per la difesa da Cocciniglie, Scafoideo e Tripidi Difesa dalla Tignola esclusivamente con <i>Bacillus thuringiensis</i> o con Spinosad. Non autorizzato l'impiego del Mancozeb	Utilizzo di almeno 2 <i>Bacillus thuringiensis</i> o almeno 1 intervento di Spinosad o applicazione della confusione o del disorientamento sessuale

CONTROLLO E TARATURA DELLE IRRORATRICI

Il Servizio di Controllo e Taratura delle irroratrici consente il controllo e la messa a punto delle attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari. L'obiettivo è quello di migliorare la difesa delle colture riducendo il rischio di inquinamenti ambientali, danni a persone e colture per dilavamento. Il Servizio è disciplinato dalla **deliberazione della Giunta regionale n. 1202 del 13 luglio 1999** che prevede che tale attività possa essere svolta solo da **centri autorizzati dalla Regione**. Il controllo e la taratura sono attualmente obbligatori per l'adesione ai Disciplinari di produzione integrata (con scadenze diversificate indicate nelle **Norme generali**):

- "Vincolante solo per: Reg. (CE) 1234/07; L. R. 28/98; L. R. 28/99: Le aziende dovranno sottoporre le attrezzature per la distribuzione dei fitofarmaci (atomizzatori e/o barre) al controllo ed alla taratura secondo quanto definito dalla Delibera della Giunta Regionale n.1202/99. La completa attuazione di controlli e tarature deve avvenire entro il primo anno di adesione delle aziende o entro un anno dalla data di acquisto. I controlli sugli adempimenti saranno effettuati a partire dal 1° Gennaio dell'anno successivo a quello a cui si riferisce il vincolo".

- "Vincolante solo per il Reg. (CE) 1698/05: Le aziende aderenti dovranno sottoporre, entro un anno dalla data di adesione o entro un anno dalla data di acquisto, le attrezzature per la distribuzione dei fitofarmaci (atomizzatori e/o barre) al controllo ed alla taratura secondo quanto definito dalla Delibera della Giunta Regionale n.1202/99; i controlli sugli adempimenti vengono eseguiti a partire dall'inizio della seconda annata agraria"

- La validità dell'attestato di conformità è differenziata in funzione del tipo di utilizzo cui è destinata l'attrezzatura:

- 5 anni per tutte le attrezzature destinate esclusivamente ad uso aziendale;

- 2 anni per le attrezzature destinate ad attività in conto terzi.

Per le nuove attrezzature destinate ad uso aziendale la validità dell'attestato di conformità è di 6 anni se vengano controllate e tarate al momento della prima vendita. In caso di attrezzature nuove non controllate e tarate all'acquisto la taratura dovrà essere eseguita entro i primi dodici mesi. Tutte le attrezzature con scadenza del certificato successiva a fine marzo possano giovare di una proroga al 31/12 del certificato stesso.

Le aziende che fanno ricorso al contoterzismo per la distribuzione dei prodotti fitosanitari devono richiedere il rilascio di una copia dell'attestato di conformità attestante l'avvenuta verifica dell'attrezzatura utilizzata, oppure la trascrizione del numero di attestato di conformità sulla fattura ed esibire tale documentazione in caso di controlli.

VOLUMI DI IRRORAZIONE PER GLI INTERVENTI FITOSANITARI

I volumi massimi di irrorazione riportati nelle Norme tecniche di coltura sono il riferimento per la esecuzione dei normali interventi fitosanitari in piena vegetazione per fungicidi, insetticidi e acaricidi. Tali volumi devono essere ridotti di almeno il 30% nelle prime fasi vegetative e possono essere aumentati per la esecuzione di interventi per i quali è richiesta una bagnatura significativa (es.: trattamenti contro le nottue terricole, lavaggi per Psilla o trattamenti anticoccidici) e in presenza di colture molto sviluppate e forme di allevamento particolarmente espanse. Quando nelle etichette dei prodotti fitosanitari è riportata sia la dose riferita ai 100 litri di acqua (concentrazione), sia la dose riferita all'ettaro (superficie) è quest'ultima che deve essere sempre rispettata. Nel rispetto della dose ad ettaro la concentrazione può infatti variare in funzione del volume di distribuzione: può aumentare nel caso si utilizzino volumi ridotti (bassi e ultrabassi) o deve essere ridotta qualora si utilizzino volumi più elevati. Tale variazione può essere adottata dagli utilizzatori anche quando non espressamente indicato in etichetta. La dose ad ettaro riportata in etichetta può inoltre essere ridotta in funzione dello sviluppo della coltura e delle caratteristiche dei mezzi di distribuzione, salvo i casi in cui l'etichetta preveda comunque il rigoroso rispetto di tale dose.

PRESCRIZIONI PER LA MOVIMENTAZIONE DEGLI ALVEARI IN EMILIA-ROMAGNA ANNO 2013

La Determinazione n. 2445 del 15 marzo 2013 del Responsabile del Servizio fitosanitario regionale, al fine di evitare il rischio di disseminazione a mezzo delle api del batterio *Erwinia amylovora* (Colpo di fuoco delle pomacee), prevede che nel periodo 15 marzo - 30 giugno 2013 gli alveari ubicati nelle aree della regione non più riconosciute come "zona protetta" per *Erwinia amylovora* potranno essere spostati in aree ufficialmente indenni solo se sottoposti ad idonee misure di quarantena. L'area soggetta alle prescrizioni in quanto non più "zona protetta" per *Erwinia amylovora* comprende l'intero territorio delle province di Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Modena, Ravenna, Reggio Emilia e Rimini. Nel periodo soggetto a regolamentazione, lo spostamento degli alveari da questi territori verso "zone protette" dell'Emilia Romagna (province di Parma e Piacenza) e del territorio nazionale sarà consentito solo se gli alveari verranno preventivamente chiusi per 48 ore prima di essere collocati nella nuova postazione. Il periodo di quarantena potrà essere dimezzato a 24 ore nel caso l'alveare sia sottoposto, prima della chiusura, a un trattamento antivarroa a base di un farmaco veterinario autorizzato contenente acido ossalico. Prima di effettuare lo spostamento, è necessario che gli apicoltori ne diano comunicazione al Servizio Veterinario della Unità Sanitaria Locale competente per il territorio ove ha sede l'apiario (il fac-simile di comunicazione è allegato alla Determinazione) e documentino la misura di quarantena adottata utilizzando il modello di dichiarazione sostitutiva di atto notorio riportato nella pagina <http://www.ermesagricoltura.it/Servizio-fitosanitario/Avversita-delle-piante/Cerca-avversita-per-nome/Colpo-di-fuoco-batterico/Normativa/Api-e-colpo-di-fuoco-batterico-le-prescrizioni-2013-per-lo-spostamento-degli-alveari>

COLTURE ERBACEE

POMODORO fase fenologica: TRAPIANTO

Si ricorda che la normativa fitosanitaria sulla produzione e commercializzazione di materiale vegetale (L.R. 20 gennaio 2004, n.3) prevede la denuncia dell'autoproduzione delle piantine prodotte in azienda che va consegnata al Consorzio Fitosanitario di Parma oppure spedita con semplice raccomandata al Servizio Fitosanitario della Regione Emilia-Romagna (via di Saliceto, 81 - 40128 Bologna).

CONCIMAZIONE: per ridurre al minimo le perdite dovute ai fenomeni di lisciviazione, non è ammesso in presemina un apporto di azoto superiore ai 60 kg/ha. In copertura per apporti superiori ai 100 kg/ettaro si devono effettuare almeno due distribuzioni.

POMODORO DA INDUSTRIA - CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 65-95 t/ha:	Note incrementi
Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	DOSE STANDARD: 130 kg/ha di N	Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 40 kg/ha: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori 65 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di apporto di ammendante alla coltura in preceSSIONE; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica; <input type="checkbox"/> 20 kg: se si utilizzano varietà ad elevata vigoria; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di successione a leguminose annuale.		<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 95 t/ha; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; <input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di successione ad un cereale con paglia interrata; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte dilavamento invernale (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio); <input type="checkbox"/> 20 kg: se si utilizzano cv a bassa vigoria; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di terreni poco aereati o compatti (difficoltà di approfondimento dell'apparato radicale); <input type="checkbox"/> 20 kg: con di forti escursioni termiche e precipitazioni anomale durante la coltivazione (dati bollettino).

DIFESA

L'accentuata variabilità rende difficile programmare i trapianti per cui le piantine rimangono accumulate in azienda per molti giorni e con l'elevata umidità dell'aria si stanno sviluppando infezioni fungine. Si consiglia pertanto di irrorare le plantule con Sali di rame.

Elateridi: negli appezzamenti che hanno subito danni da elateridi (ferretti) alla coltura precedente o che sono stati monitorati con trappole a feromoni YATLORf e le catture degli adulti sono risultate superiori alle soglie di rischio oppure dove si accerti la presenza di larve con l'interramento di vasi trappola, posti in vicinanza di fossi e testate, intervenire con geodisinfestanti localizzati al trapianto. Prodotti ammessi: Clorpirifos etile o Teflutrin o Zetacipermetrina.

DISERBO DI PRE-TRAPIANTO: eliminare le infestanti nate con Glifosate, in miscela con solfato ammonico e utilizzando bassi volumi d'acqua (3 hl per ettaro). Effettuare il diserbo di pre-trapianto circa una settimana prima della messa a dimora delle piantine al fine di non avere infestanti nelle prime fasi del ciclo colturale quando il pomodoro è meno competitivo nei loro confronti. Con elevata presenza di *Solanum nigrum* impiegare la miscela Oxadiazon (34,86%) alla dose di 1,0 l/ha + Pendimetalin (38,7%) alla dose di 1,75 l/ha + Metribuzin (35%) alla dose di 0,3-0,5 kg/ha. Le dosi più alte sono riferite ai terreni tendenzialmente argillosi. Con bassa presenza di *Solanum* e prevalenza di graminacee, utilizzare la miscela di Aclonifen (49,6%) alla dose di 1,5-2,0 l/ha + S-Metolaclo (86,5%) alla dose di 1,0-1,5 l/ha o Flufenacet + Metribuzin (Fedor) alla dose di 1,0-1,2 Kg/ha. Altra molecola prevista dai disciplinari è Napropamide (41,85%) alla dose di 2-3 l/ha caratterizzata da un ampio spettro d'azione (graminacee e dicotiledoni a nascita primaverile estiva con scarsa efficacia su *Solanum nigrum*).

CIPOLLA fase fenologica: 1^a - 2^a FOGLIA

CONCIMAZIONE: l'azoto va distribuito solo in copertura, con più interventi frazionati dalla semina fino alla fase di ingrossamento dei bulbi. Nella scelta dei concimi vanno privilegiati quelli contenenti anche zolfo, elemento importante per conferire alla cipolla il suo caratteristico sapore e profumo.

DIFESA

Peronospora: in previsione di piogge proteggere le colture a **semina autunnale** con Pyraclostrobin + Dimetomorf (Cabrio Duo) o Sali di rame o Cimoxanil + Rame o Azoxystrobin o Iprovalicarb (Melody).

Botrite: proteggere le colture a **semina autunnale** alla comparsa dei primi sintomi con Fludioxinil + Cyprodinil (Switch) o Pyrimetanil (Scala) o Pyraclostrobin + Boscalid (Signum) o Fenexamid (Teldor plus).

DISERBO DI POST-EMERGENZA: per il contenimento delle infestanti dicotiledoni intervenire nelle **colture a semina primaverile**, a partire dalla prima foglia, con loxiniil (Cipotril) alla dose di 0,1-0,3 lt/ha, da solo o in miscela con Pendimetalin alla dose di 0,5 lt/ha con f.c. al 31,7%, mentre nelle **colture a semina autunnale** con loxiniil (Cipotril) alla dose di 0,5-0,6 lt/ha da solo o in miscela con Pendimetalin alla dose di 0,5-1,0 lt/ha con f.c. al 31,7% o Piridate (Lentagran) alla dose di 0,5-1,0 kg/ha. In presenza di graminacee impiegare Ciclossidim (Stratos) alla dose di 1,0-1,25 lt/ha o Propaquizafop (Agil) alla dose di 1,0 lt/ha o Quizalofop-etile isomero D alla dose di 1,0-1,5 lt/ha con f.c. al 4,9%. Per migliorare l'azione dei graminicidi aggiungere un bagnante.

BARBABIETOLA DA ZUCCHERO fase fenologica: COTILEDONI – PRIME FOGLIE VERE

CONCIMAZIONE: l'azoto va distribuito dalla semina fino allo stadio di 8 foglie vere.

BARBABIETOLA DA ZUCCHERO – CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 40-60 t/ha:	Note incrementi
Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	DOSE STANDARD: 120 kg/ha di N⁺;	Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 40 kg/ha: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 40 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> 80 kg: nel caso di successione a medicai, prati > 5 anni; <input type="checkbox"/> 40 kg: negli altri casi di prati a leguminose o misti.		<input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni superiori a 60 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di interrimento di paglie o stocchi della coltura precedente; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

(*) da distribuire al massimo un 40% in fase di semina e la restante quota in copertura, non oltre la 8° foglia.

DISERBO DI POST-EMERGENZA: in presenza di infestanti nei primi stadi di sviluppo, indipendentemente dallo stadio della bietola, intervenire con la tecnica delle "microdosi" utilizzando 500-800 g/ha di fenmedifam + 250 g/ha di etofumesate o le miscele fenmedifam + desmedifam + etofumesate alla dose di 600-800 g/ha + 500 g/ha di metamitron, se prevalgono le poligonacee, + 500 g/ha di cloridazon, se prevalgono le crucifere. Per migliorare l'azione su Poligonum aviculare aggiungere 50-100 g/ha di lenacil e/o 500 g/ha di olio bianco. Con problemi di Abutilon, Ammi majus, crucifere, Poligonacee utilizzare triflusaluron-metile (Safari) alla dose di 30 g/ha. Sta nascendo la Cuscuta e in presenza dei primi filamenti aggiungere alla miscela propizamide (Kerb Flow), da non miscelare con olio bianco. L'intervento a dosi ridotte va ripetuto dopo circa 8-10 giorni. Utilizzare irroratrici perfettamente tarate che erogano bassi volumi di acqua (150-200 litri/ha) con ugelli a ventaglio a bassa pressione e accuratamente lavate con prodotti specifici a base di ammoniaca (soprattutto dopo aver diserbato frumento con solfoniluree). Per ulteriori informazioni contattare i tecnici di Eridania Sadam e/o della propria Associazione.

FRUMENTO TENERO, DURO, ORZO fase fenologica: 2°-3° NODO - SPIGATURA

DIFESA

Septoria: la grande piovosità e l'elevata umidità stanno favorendo lo sviluppo di infezioni fungine tra le quali la septoriosi. Intervenire non appena i terreni sono agibili con: Procloraz o Azoxystrobin o Picoxystrobin (Acanto) o Pyraclostrobin (Comet) o Ciproconazolo (Galeo) o Propiconazolo o Tetraconazolo.

Fusariosi della spiga: nei campi più sviluppati siamo in prossimità dell' emissione delle antere, la fase più suscettibile a questa avversità. Al raggiungimento di questa fase intervenire, in previsione di piogge o con condizioni di elevata umidità, su varietà sensibili con: Procloraz o Procloraz + Propiconazolo o Tebuconazolo o Ciproconazolo (solo in formulazioni Nc e Xi) o Pyraclostrobin. E' possibile utilizzare miscele di due IBE. Questi prodotti sono attivi anche verso Ruggini e Oidio.

Afidi: si osservano le prime fondatrici per cui si consiglia di monitorare le coltivazioni.

MAIS fase fenologica: SEMINA – EMERGENZA – 2 FOGLIE

CONCIMAZIONE: per l'azoto non si ammette in presemina una distribuzione superiore al 30% dell'intero fabbisogno e comunque non superiore ai 70 kg/ettaro; la restante quota potrà essere distribuita in uno o più interventi in copertura. Quando la dose da applicare in copertura supera 100 kg/ettaro, l'apporto dovrà essere frazionato in due interventi.

MAIS DA GRANELLA e da TRINCIATO Alta produzione – CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi		Note incrementi
<p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - granella 10-14 t/ha; - trinciato 55-75 t/ha <p align="center">DOSE STANDARD: 240 kg/ha di N;</p>	<p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 70 kg/ha:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni inferiori a: 10 t/ha di granella o 55 t/ha di trinciato ;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione);</p> <p><input type="checkbox"/> 80 kg: nel caso di successione a medicaio di prati > 5 anni;</p> <p><input type="checkbox"/> 40 kg: negli altri casi di prati a leguminose o misti.</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg : nel caso sia stato apportato letame alla preceSSIONE</p>		<p><input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni superiori a: 14 t/ha di granella o 55 t/ha di trinciato;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione);</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di interramento di paglie o stocchi della coltura precedente;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).</p>

DIFESA

Diabrotica: l'anno scorso in provincia di Parma, come in tutto il Nord Italia, si è riscontrata una generalizzata e forte ripresa delle infestazioni del coleottero crisomelide *Diabrotica virgifera*. Il monitoraggio provinciale è stato eseguito dai tecnici del Consorzio Fitosanitario mediante l'installazione di trappole a feromoni sessuali in alcune aziende che hanno ristoppiato il mais. Le catture degli adulti sono iniziate ai primi di luglio e si sono protratte fino alla raccolta del mais. In generale, il numero di adulti catturati è stato superiore rispetto agli anni passati. Sono stati rilevati danni da allettamento delle piante, dovuti all'attività nutrizionale delle larve a carico dell'apparato radicale, e incompleta fecondazione delle spighe a seguito di rosura delle setole provocate dagli adulti. Si ricorda che la rotazione colturale è l'unico metodo di lotta realmente efficace contro l'insetto.

Nei giorni scorsi il Servizio Fitosanitario regionale ha predisposto, ai sensi del Decreto Ministeriale di lotta obbligatoria del 08 aprile 2009, le prescrizioni fitosanitarie da adottare nel 2013 per limitarne le popolazioni. L'intero territorio della Regione Emilia-Romagna è confermato "zona infestata" con divieto di ristoppiare il mais per più di due anni consecutivi nei territori delle province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia e Modena, del comune di Mirabello in provincia di Ferrara e del comune di Calderara di Reno in provincia di Bologna. Non si considera ristoppio la semina del mais eseguita in data successiva al 1° giugno. Le aziende che intendono seminare mais per secondo anno consecutivo (semine 2012-2013) possono procedere senza inoltrare alcuna richiesta, mentre le aziende che intendono seminare mais in monosuccessione per il terzo anno consecutivo (semine 2011-2012-2013) e oltre, devono inoltrare motivata richiesta di deroga al Consorzio Fitosanitario Provinciale prima dell'avvio delle semine e comunque entro il 31 maggio 2013. Apposito modulo sarà disponibile presso le Associazioni professionali agricole e sul sito www.stuard.it/consorziofitosanitario.

Elateridi: negli appezzamenti che hanno subito danni da elateridi (ferretti) alla coltura precedente o che sono stati monitorati con trappole a feromoni YATLORf e le catture degli adulti sono risultate superiori alle soglie di rischio oppure dove si accerti la presenza di larve con l'interramento di vasi trappola, posti in vicinanza di fossi e testate, è possibile effettuare la geodisinfestazione localizzata con insetticidi granulari a base di Teflutrìn (Force, Teflutar) o Cipermetrina (Belem) o Clothianidin (Santana) o Zetacipermetrina (Minuet Geo, Satel Geo). Ad eccezione dei terreni in cui il mais segue l'erba medica la geodisinfestazione può essere applicata al massimo sul 10% della superficie aziendale investita a mais, aumentata al 50% nel caso il monitoraggio degli adulti superi la soglia di 1-5 larve per trappola.

DISERBO: intervenire in pre-semina per il controllo delle infestanti emerse con Glifosate alla dose di 2,0-5,0 lt/ha con f.c. al 30,4% in associazione a 4,0-5,0 kg/ha di solfato ammonico. In pre-emergenza con i graminicidi Dimetenamide-p (Spectrum), S-Metolaclo (Dual Gold, Antigram Gold), Acetoclor (Trophy 40 CS, Bolero), Petoxamide (Sucessor) in miscela con i dicotiledonici Terbutilazina, Terbutilazina + Sulcotrione (Sulcotrek), Pendimetalin, Aclonifen, Clomazone (Command 36 Cs). Si ricorda che terbutilazina può essere usata alla quantità massima di 850 gr/ha di s.a. per anno e solo in coformulazione con altri diserbanti. In post-emergenza precoce è possibile utilizzare S-Metolaclo + Mesotrione (Camix). Con problemi di Abutilon o altre ruderali utilizzare Isoxaflutolo + Cyprosulfamide (Merlin Flex) o le miscele contenenti Mesotrione, Clomazone, Sulcotrione, Mesotrione + S-Metolaclo + Terbutilazina (Lumax), Isoxaflutolo + Cyprosulfamide + Thiencarbazono (Adengo).

In **post-emergenza**, a partire dalla seconda foglia, utilizzare i graminicidi Nicosulfuron alla dose di 0,8-1,2 lt/ha con f.c. al 4% o Nicosulfuron + Rimsulfuron + Dicamba (Principal mais) alla dose di 0,35-0,40 Kg/ha (nel caso si preveda di effettuare due interventi utilizzare le dosi più basse), o Nicosulfuron + Mesotrione (Elumis) alla dose di 1,5-2,0 lt/ha o Tembotrione + Isoxadifen etil (Laudis) alla dose di 2,0 lt/ha (attivo su graminacee e dicotiledoni) o Foramsulfuron (Equip) alla dose di 2,0-2,7 lt/ha. In presenza di dicotiledoni utilizzare Mesotrione (Callisto) alla dose di 0,60-0,75 lt/ha o Prosulfuron (Peak) alla dose di 0,025 Kg/ha o Sulcotrione (Mikado) alla dose di 1,0 lt/ha o Tritosulfuron + Dicamba (Algedi) alla dose di 0,15-0,20 lt/ha o Dicamba alla dose di 0,8-1,0 lt/ha con f.c. al 21% o Fluroxipir alla dose di 0,4-0,5 lt/ha con f.c. al 17% o Florasulam + Fluroxipir (Starane Gold) alla dose di 0,85 lt/ha o Pendimetalin + Dicamba alla dose di 3,0-3,5 lt/ha (23,8+4,8). Per problemi di Cirsium (Stoppioni) intervenire con Clopiralid alla dose di 0,13 kg/ha con f.c. al 75%, mentre per il contenimento di Equiseto è possibile utilizzare MCPA alla dose di 0,25-0,45 lt/ha con f.c. al 25% da eseguirsi al massimo sul 10% della superficie maidicola aziendale.

SORGO fase fenologica: SEMINA - EMERGENZA

CONCIMAZIONE: con la preparazione dei terreni si esegue la concimazione di fondo. L'azienda è tenuta a redigere un piano di fertilizzazione analitico oppure può adottare il modello semplificato secondo le seguenti schede a dose standard. In quest'ultimo caso occorre registrare le motivazioni d'incremento o decremento.

DISERBO: in pre-semina con infestanti emerse è consigliabile effettuare la pulizia dei letti di semina utilizzando Glifosate (autorizzati) alla dose di 2-5 lt/ha con f.c. al 30,4% in associazione a 4-5 kg/ha di solfato ammonico. In pre-emergenza per il contenimento delle infestanti dicotiledoni impiegare Aclonifen. E' stata concessa una deroga per l'impiego di Terbutilazina al 25% + Pendimetalin al 5,9% (TREK P) alla dose di 2,5-3 l/ha. Con problemi di giavone si consigliano semine tardive (fine aprile – primi di maggio) e interventi in post emergenza.

ERBA MEDICA fase fenologica: COTILEDONI – PRIMA FOGLIA TRILOBATA NEI NUOVI IMPIANTI – SVILUPPO NEGLI IMPIANTI IN PRODUZIONE

DIFESA: nei prati in produzione si osservano gli adulti di Fitodecta (la cosiddetta coccinella) e infestazioni larvali di Fitonomo. Le larve di fitodecta sono molto dannose nei prati nuovi e possono essere controllate con Acetamiprid (Epik). Per il controllo del fitonomo intervenire dopo lo sfalcio con Lambdacialotrina (Karate Zeon).

DISERBO: in post-emergenza del primo anno d'impianto intervenire con Imazamox (Altorex, Tuareg) alla dose di 0,75 lt/ha da solo o in miscela con Piridate (Lentagran 45 WP) alla dose di 0,5-1,0 kg/ha a partire dalla seconda foglia trifogliata della coltura. In presenza di graminacee a partire dal 2° anno d'impianto impiegare Quisalofof-petile alla dose di 1,0-1,5 lt/ha (massimo 1 intervento all'anno).

VITE fase fenologica: FOGLIE DISTESE – GRAPPOLINI VISIBILI

DIFESA

Peronospora: le ultime piogge risultano da modello infettanti per la Peronospora. Non appena possibile è quindi necessario proteggere tutti i vigneti con antiperonosporici endoterapici, citotropici curativi (cimoxanil, dimetomorf, mandipropamide, iprovalicarb) in miscela con prodotto di copertura (mancozeb, metiram, propineb, sale di rame) e con fosetil alluminio.

Oidio: con le ultime piogge è iniziato anche il rilascio delle ascospore dell'Oidio per cui aggiungere alla miscela zolfo bagnabile o Ampelomyces quisqualis (AQ10).

PESCO fase fenologica: SCAMICIATURA

DIFESA

Oidio: in presenza della malattia intervenire con Zolfo, attivo anche nei confronti del nerume, o IBE autorizzati o Bupirimate (Nimrod) o Quinoxifen (Arius).

Cidia molesta: continua il volo. Nei confronti della prima generazione non si consigliano interventi.

Afide verde: dalla completa caduta dei petali intervenire al superamento soglia (3% di getti infestati su nettarine, 10% su pesche e percoche) con: Acetamiprid (Epik) o Imidacloprid o Thiametoxan (Actara) o Clothianidin (Dantop) o Flonicamid (Teppeki) o Pirimicarb o Spirotetramat (Movento, attivo anche contro Cocciniglie). Si consiglia di utilizzare il prodotto da solo, non miscelare con concimi fogliari.

Tripidi: intervenire a caduta petali su nettarine poste in aree a rischio e dove è stata verificata la presenza o danni nell'anno precedente con Acrinatrina o Clorpirifos metile.

CILIEGIO fase fenologica: CADUTA PETALI

DIFESA

Monilia: su cultivar particolarmente recettive intervenire dalla fase di fioritura con Tebuconazolo o Fenbuconazolo o Cyprodinil + Fludioxinil (Switch) o Propiconazolo o Ciproconazolo (Galeo) o Pyraclostrobin + Boscalid (Signum) o Fenexamid o Bacillus subtilis (Serenade).

Afidi: in presenza di afide nero intervenire con Imidacloprid o Thiametoxam (Actara) o Acetamiprid (Epik) o Piretro naturale.

Cocciniglie: da questa fase in caso di presenza è possibile utilizzare Spirotetramat (Movento) attivo anche contro Afidi.

SUSINO fase fenologica: CADUTA PETALI

DIFESA

Monilia: su cultivar particolarmente recettive intervenire nella fase di fioritura con Fenbuconazolo o Cyprodinil + Fludioxinil (Switch) o Propiconazolo o Ciproconazolo (Galeo) o Pyraclostrobin + Boscalid (Signum) o Fenexamid o Bacillus subtilis (Serenade).

Cidia funebrana: continua il volo. In prima generazione sono ammessi interventi solo con più di 10 catture per settimana e in condizioni di scarsa allegazione con Clorantraniliprole (Coragen) o Spinosad (Laser, Success) o Emamectina (Affirm) o Thiacloprid (Calypso) o Fosmet.

Afide verde: intervenire a caduta petali al superamento del 10% di germogli infestati con Imidacloprid o Thiametoxam (Actara) o Acetamiprid (Epik) o Flonicamid (Teppeki).

Cocciniglie: da questa fase in caso di presenza è possibile utilizzare Spirotetramat (Movento) attivo anche contro Afidi.

MELO fase fenologica: FIORITURA

DIFESA

Ticchiolatura: si sta completando il volo delle spore di ticchiolatura. In previsione di piogge, si consiglia di proteggere le varietà sensibili preventivamente con Metiram (Poliram) o Dodina o Dithianon (Delan) o Fluazinam. Subito dopo la pioggia impiegare prodotti ad attività curativa quali: Ciprodinil (Corus) o Pirimetanil (Scala). In caso di piogge e con vegetazione non protetta intervenire con Metiram (Poliram) o Dithianon (Delan) o Fluazinam o Dodina entro 24 ore dalla pioggia o con IBE (Tebuconazolo, Difenconazolo, Ciproconazolo, Fenbuconazolo, Penconazolo, Tetraconazolo), in miscela con prodotti di copertura, entro le 72 ore.

Oidio: sulle varietà più sensibili e nelle aree a rischio intervenire con Zolfo o IBE (Ciproconazolo, Difeconazolo, Fenbuconazolo, Penconazolo, Tetraconazolo).

Carpocapsa: inizio volo, installare le trappole per il monitoraggio degli adulti. A superamento soglia (2 catture per trappola in due settimane) si può intervenire con Clorantraniliprole (Coragen), prodotto con una attività minima di 14 giorni, a partire da fine settimana prossima (11-12 maggio).

Afide grigio: dalla completa caduta petali intervenire alla comparsa delle prime reinfestazioni con Imidacloprid o Thiametoxam (Actara) o Acetamiprid (Epik) o Clothianidin (Dantop) o Flonicamid (Teppeki) o Azadiractina o Spirotetramat (Movento) o Sali potassici degli acidi grassi (Nobil, Ciopper).

PERO fase fenologica: FIORITURA – CADUTA PETALI

DIFESA

Ticchiolatura: si sta completando il volo delle spore di ticchiolatura. In previsione di piogge, si consiglia di proteggere le varietà sensibili preventivamente con Metiram (Poliram) o Dodina o Dithianon (Delan) o Fluazinam. Subito dopo la pioggia impiegare prodotti ad attività curativa quali: Ciprodinil (Corus) o Pirimetanil (Scala). In caso di piogge e con vegetazione non protetta intervenire con Metiram (Poliram) o Dithianon (Delan) o Fluazinam o Dodina entro 24 ore dalla pioggia o con IBE (Tebuconazolo, Difenconazolo, Ciproconazolo, Fenbuconazolo, Penconazolo, Tetraconazolo), in miscela con prodotti di copertura, entro le 72 ore.

Carpocapsa: inizio volo, installare le trappole per il monitoraggio degli adulti. A superamento soglia (2 catture per trappola in due settimane) si può intervenire con Clorantraniliprole (Coragen), prodotto con una attività minima di 14 giorni, a partire da fine settimana prossima (11-12 maggio).

Afide grigio: dalla completa caduta petali intervenire alla comparsa delle prime reinfestazioni con Imidacloprid o Thiametoxam (Actara) o Acetamiprid (Epik) o Clothianidin (Dantop) o Flonicamid (Teppeki) o Azadiractina o Spirotetramat (Movento) o Sali potassici degli acidi grassi (Nobil, Ciopper).

BOLLETTINO FALDA – Rilevazioni effettuate in data 30 aprile 2013 (espresse in classi di profondità in cm dal piano di campagna)

- 01PR Carzeto (Soragna): 60-120 cm
- 02PR Ghiara Sabbioni (Fontanellato): 0-60 cm
- 03PR San Nazzaro (Trecasali): 0-60 cm
- 04PR Baganzola (Parma): 0-60 cm

APPUNTAMENTI/NOTIZIE/NOTE

- Prossimo appuntamento venerdì 10 maggio 2013 alle ore 11:00 c/o Azienda Agraria Sperimentale Stuard, str. Madonna dell' Aiuto 7/a – San Pancrazio (PR) con il seguente O.d.G.:
 - Previsioni del tempo;
 - Bollettino di produzione integrata e biologica.



Redazione a cura di Valentino Testi
In collaborazione con Cristina Piazza e Sandro Cornali



e in collaborazione con: PRO.BER - A.N.B. – Eridania Sadam – Organizzazioni dei Produttori AINPO, ASIPO, COPADOR - CAP Parma - Tecnici e rivendite prodotti per l'agricoltura - C.E.R. e ARPA Emilia-Romagna Servizio IdroMeteoClima.

Chi fosse interessato a ricevere il Bollettino di Produzione Integrata e Biologica della provincia di Parma via mail, può farne richiesta a vtesti@regione.emilia-romagna.it o a cornali@stuard.it



"SERVIZI DI SUPPORTO PER L'APPLICAZIONE DEI DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA E DELLE NORME DI PRODUZIONE BIOLOGICA NELL'AMBITO DEL P.S.R. 2007-2013 – MISURA 214, AZIONI 1 E 2"